

L'APPROCCIO ECOLOGICO SOCIALE AI PROBLEMI ALCOLCORRELATI E COMPLESSI



L'Approccio Ecologico Sociale

è la cornice entro la quale si applica il **metodo Hudolin** che stabilisce la centralità del suo agire nella dimensione antro-po-spirituale, intesa come

lettura multidimensionale dell'essere umano, nella sua complessità e nella sua rete inesauribile di relazioni.



Approccio



Significa modo di porsi, di leggere, interpretare un fenomeno e, conseguentemente, di promuovere il cambiamento.

In campo alcologico vuol dire avviare programmi che modifichino la cultura generale, sanitaria e sociale nei confronti delle bevande alcoliche.

Ecologico

Si riconoscono i legami che esistono tra le persone e tra le diverse componenti che costituiscono una comunità familiare o locale.

L'ecologia di Hudolin si occupa del funzionamento degli esseri umani sia nel loro modo di porsi sul piano delle relazioni sia sul loro modo di vivere e pensare il mondo.

Sociale



Si sottolinea che tutti i **problemi** comportamentali, compresi quelli **alcolcorrelati**, ma anche quelli culturali, economici e politici, hanno la loro soluzione nei rapporti sociali esistenti.

Approccio ecologico-sociale

Questo modello interpreta l'alcolismo
e gli altri problemi alcolcorrelati
nè come un "vizio" nè come una "malattia" ma
come un
comportamento, uno stile di vita
determinato da molteplici fattori sia interni
che esterni alla persona tra i quali particolare
importanza riveste la famiglia e la cultura
generale e sanitaria della comunità dove le
persone vivono e lavorano.

Approccio ecologico-sociale

riconosce in accordo con l'OMS:

- la pericolosità dell'alcol in sé
- che non esistono livelli di consumo che possono essere considerati privi di rischi
- la possibilità di garantire alle persone di poter scegliere di bere o non bere, in maniera autonoma, dopo una corretta informazione

Approccio ecologico-sociale

riconosce in accordo con l'OMS:

OMS Organizzazione Mondiale della Sanità istituita nel 1948, è l'Agenzia delle Nazioni Unite specializzata per le questioni sanitarie. Ha sede a Ginevra e vi aderiscono 193 Stati Membri di tutto il mondo. L'Italia ha aderito ufficialmente all'OMS in data 11 aprile 1947. Secondo la Costituzione dell'OMS, l'obiettivo dell'Organizzazione è "il raggiungimento, da parte di tutte le popolazioni, del più alto livello possibile di salute"

L'Approccio Ecologico Sociale



Stabilisce che ognuno deve riflettere sul proprio bere, indipendentemente dalla quantità consumata.

Il consumo di bevande alcoliche deve essere considerato un fattore di rischio che, sul piano individuale, ciascuno ha la possibilità e la libertà di assumere.

Il Club alcolologico territoriale *fulcro dell' AES*

**Il concetto ecologico sociale si basa sul lavoro dei
Club**

*comunità multifamiliari
autonome, di non più di 12
famiglie, che pone al centro la
famiglia e la persona e non il
paziente e la sua patologia.*

Il problema alcolcorrelato e complesso viene visto come uno stile di vita, un comportamento multifattoriale, psico-fisico-sociale.

IL CLUB

- È una comunità multifamiliare costituita da persone e famiglie differenti per sesso, età, educazione, razza, religione, censo e occupazione.
 - Ciò che accomuna i membri del Club sono i problemi legati al consumo di alcol, anche combinato con l'uso di altre sostanze o a problemi indotti da "droghe non farmacologiche" (gioco, sesso, danaro, ecc.).

IL CLUB

I primi **Club** nascono a Zagabria nel 1964 ad opera del Prof. Hudolin. In quel periodo, le persone con problemi alcol correlati venivano considerate come malate e la cura proposta era quasi sempre l'ospedalizzazione che, in realtà, è utile solo momentaneamente per la situazione fisica. Attraverso i CAT, Hudolin ha dato una risposta più efficace e più vicina ai disagi delle famiglie. In Italia il primo Club fu' aperto a Trieste nel 1979, da allora i CAT si sono ampiamente diffusi in tutte le regioni d'Italia.

IL CLUB

Non è un luogo di terapia

perché si basa sul concetto che l'uso di sostanze psicoattive non è una malattia ma un tipo di comportamento.

Chi "va" al Club non è un malato
di ... "sostanze", come non lo è la sua famiglia.

Lo scopo è cambiare il proprio stile di vita chiudendo con il consumo di sostanze.

IL CLUB

“In un’ottica di un’alcologia ecologica ancorata alla salute del territorio, il Club si caratterizza sempre più come una comunità di cittadini attivamente impegnati nel promuovere stili di vita sani nella comunità locale.

I Club contribuiscono significativamente alla riduzione dell’impatto globale dei problemi alcol correlati nella comunità locale, attraverso un processo di cambiamento della cultura sociale e sanitaria generale fondato sulla consapevolezza

dell’interdipendenza tra salute del singolo e salute della comunità.”

CLUB E LAVORO DI RETE

- L'Approccio Ecologico Sociale dei club riconosce nel concetto di rete e nel suo utilizzo la modalità più "ecologica" per un approccio ai problemi alcolcorrelati, che sono frutto di squilibrio delle reti ecologiche e relazionali nella comunità.



**N
E
L
C
L
U
B**

**Le persone parlano di sé in
una comunità che**

Rispetta

Ascolta

Comprende

Aiuta

Stimola

Incoraggia

N E L C L U B

- ★ **La famiglia trova accoglienza empatia ed energie per avviare un cambiamento.**
- ★ **Ogni famiglia si relaziona con le altre, per cui non è sola**
- ★ **Ognuno ha i propri tempi ...quindi ci si aspetta**

IL CLUB

funziona bene, cioè è utile alle
persone che lo compongono,
quando ognuno si sente
impegnato a portare
qualcosa di suo
e lo offre alla comunità che,
in questo modo, ha la
possibilità di crescere e
cambiare.



COME LAVORA

- ❖ Sede e orario fissi
- ❖ Durata: 1 ora e mezza una volta a settimana
- ❖ Ogni persona, in ogni incontro ha la possibilità reale di parlare liberamente.
- ❖ Di norma si “contano” i giorni di non uso di sostanze.
- ❖ Il club ha poche ma precise regole: la puntualità, l’assiduità nella presenza di tutta la famiglia, il divieto di fumare e il riserbo sui contenuti degli incontri.

Le medicine del CLUB



Amicizia

Solidarietà

Condivisione

Amore

Chi fa parte del Club:



Le famiglie con problemi alcolcorrelati
e complessi

Un servitore-insegnante

La famiglia solidale

SERVITORE INSEGNANTE

è un **MEMBRO** del **CLUB**

con **RUOLO** e **RESPONSABILITÀ**
SPECIFICHE

una **PERSONA** che

CONDIVIDE il

percorso con le famiglia del **CLUB**

SERVITORE INSEGNANTE

Il **Servitore Insegnante** è un catalizzatore della comunicazione, facilita la discussione, l'interazione e la sintonia tra le famiglie. Il servitore non dice alle famiglie cosa devono fare o come comportarsi, le stesse famiglie trovano le soluzioni e le risposte più adatte alla loro vita. Anche se interviene poco direttamente, il servitore è sempre attento a quello che accade nel club ed è vicino emotivamente alle famiglie.

SERVITORE INSEGNANTE

- Ha frequentato la **SETTIMANA di SENSIBILIZZAZIONE**
- Partecipa agli **AGGIORNAMENTI**
- Conosce i problemi alcolcorrelati
- Facilita e stimola la discussione
- È responsabile della formazione attraverso l'insegnamento nelle SAT

NON è il PADRONE del CLUB

LA FAMIGLIA SOLIDALE



Se nel Club vi è una persona con problemi alcolcorrelati senza alcun familiare di riferimento o altra persona significativa, lo affianca una **famiglia solidale** che sceglie di entrare nel Club assumendosi gli stessi diritti e doveri degli altri membri del Club, compresa la riflessione sul proprio bere.

Un compito per ognuno...



Nel club ogni membro ricopre
a rotazione i diversi incarichi:

presidente,

segretario,

tesoriere,

responsabile delle visite amicali alle
famiglie in crisi,

ecc..

QUANTO TEMPO

- Il percorso che si inizia nel Club è un percorso di crescita e di cambiamento della qualità della vita.
- È possibile stabilire quando tale percorso inizia.
- Naturalmente nessuno può dire quando è concluso.
- La crescita ed il cambiamento continuano per tutta la vita delle famiglie e delle persone.
- Per questo non si può dire quanto tempo si rimane al Club.

Le famiglie del CLUB



Le famiglie del Club attraverso la
TESTIMONIANZA del loro
CAMBIAMENTO contribuiscono a
proteggere e promuovere la salute
nella propria comunità

**QUASI TUTTI GLI UOMINI VIVONO,
FISICAMENTE, INTELLETTUALMENTE O
MORALMENTE, ENTRO IL CERCHIO DI UNA PARTE ASSAI
RISTRETTA DEL LORO ESSERE POTENZIALE.**

**FANNO USO DI UNA PICCOLISSIMA PARTE DELLA
LORO COSCIENZA DELLE LORO RISORSE MENTALI
E SPIRITUALI**

**PIÙ O MENO COME UN UOMO CHE CONTRAESSE
L'ABITUDINE DI USARE E MUOVERE, DEL SUO INTERO
ORGANISMO, SOLTANTO IL DITO MIGNOLO.**

**SITUAZIONI DI EMERGENZA E CRISI CI DIMOSTRANO
CHE POSSEDIAMO RISORSE VITALI ASSAI SUPERIORI
A QUANTO SUPPONIAMO.”**

(William James)



FINE